



SEGRETERIA

ASTE
GIUDIZIARIEASTE
GIUDIZIARIE

ESTRATTO DAI VERBALI DELLE ORDINANZE DEL SINDACO

Data 14 Ottobre 1957 N. 2685

OGGETTO: APPROVAZIONE DI PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE DI OTTO CASEGGIATI IN PIANORO DEGLI ANGELI.-

Visto il progetto presentato addì 11 febbraio 1952 dal Consorzio Autonomo del Porto, firmato dall'arch. Levi, Montaldini e Morezzo della Rocca, relativo alla costruzione di otto caseggiati in Pianoro degli Angeli;

Visto il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario, Direttore del Reparto Comunale d'Igiene e Sanità in data 24 marzo 1952;

Visto il parere della Commissione Edilizia in data 13 maggio 1952;

Visto l'art. 221 del T.U. delle Leggi Sanitarie, approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;

Visto l'art. 31 della legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150;

Per quanto di sua competenza, salvi ed impregiudicati restando gli eventuali diritti dei terzi;

a p p r o v a :

il progetto sopraindicato alle condizioni seguenti:

- a) - i lavori siano iniziati entro un anno dalla data della presente ordinanza e proseguiti ininterrottamente sotto pena di revoca dell'ordinanza stessa;
- b) - sia prontamente notificata alla Ripartizione Ispettorato Edilizio l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- c) - non venga abitato il fabbricato costruito senza aver prima ottenuto la dichiarazione di abitabilità (art. 72 del vigente regolamento di Igiene Edilizia).

Copia del progetto come sopra approvato dovrà essere tenuta in cantiere.-

IL SEGRETARIO GENERALE

G. Badano

IL SINDACO

V. Pertusio

VISTO ALLA SEGRETERIA

/fm

VIA S. BARTOLOMEO DEL FOSSATO

civ.

127

Num. progressivo

13015/D

data

25/2/1952

LL. PP.

160/52

Oggetto

Costruzione caseggiato 3

Richiedente

Consorzio Autonomo del Porto

Progettista

Nulla Osta edilizio

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni

ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

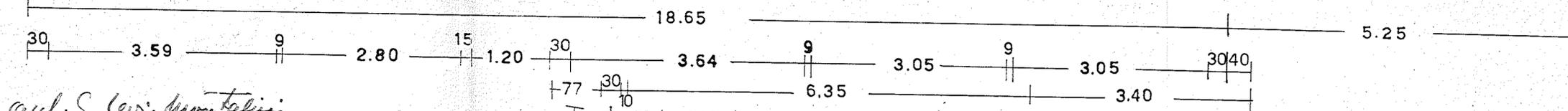
Autorizzazione di abitabilità
agibilità

N° 1293 data 27/8/1976

NOTE

GENOVA - Mura degli Angeli. pianta piano terreno. 1:50.

Arch. P. Zucchi



Arch. G. Levi-Montalcini

Tavola n. 36 del progetto approvato con ordinanza del Sindaco n. 2685 in data 14-10-54

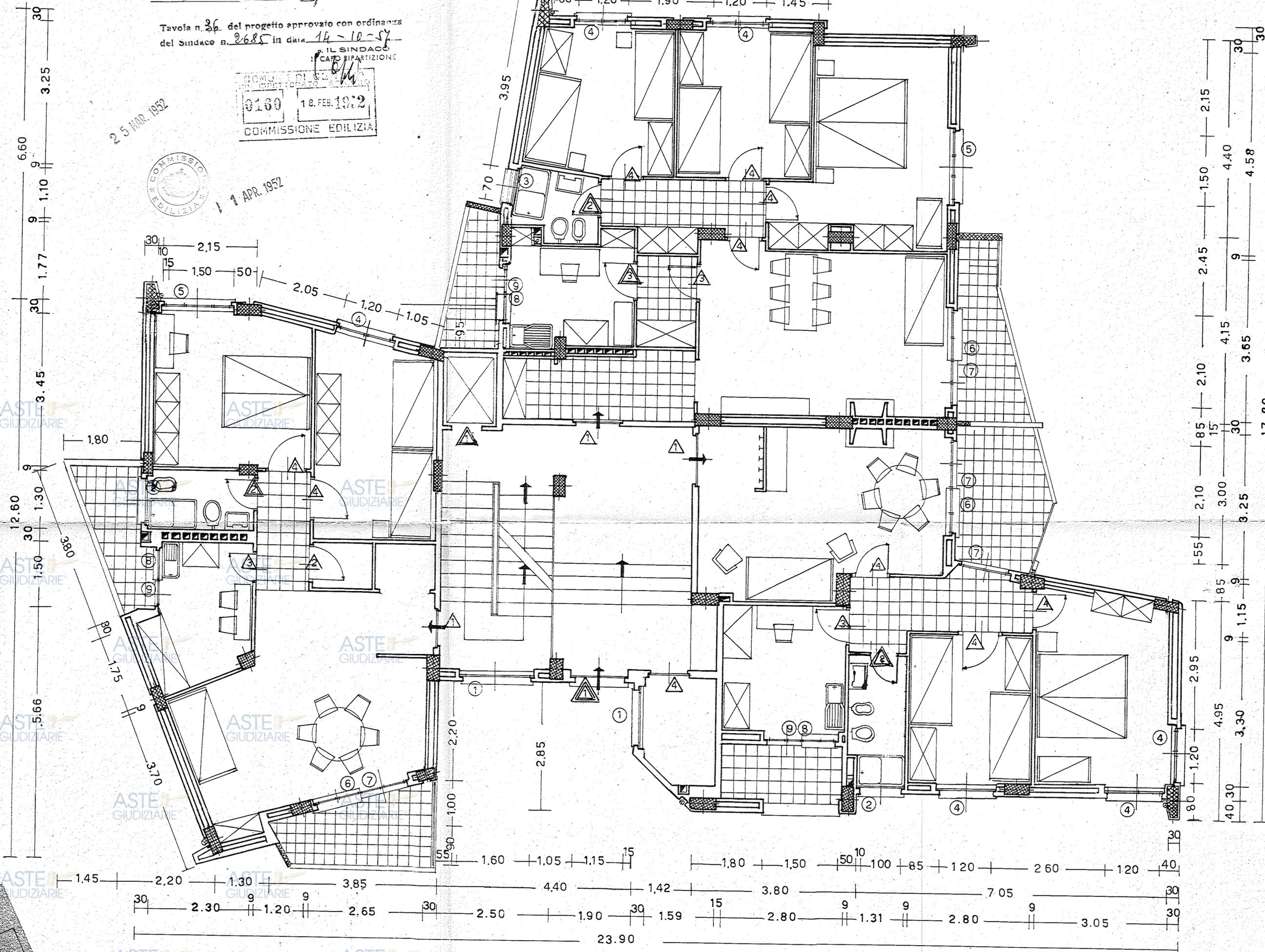
IL SINDACO
1° CAPO RIPARTIZIONE

0160 18. FEB. 1952
COMMISSIONE EDILIZIA

25 MAR. 1952

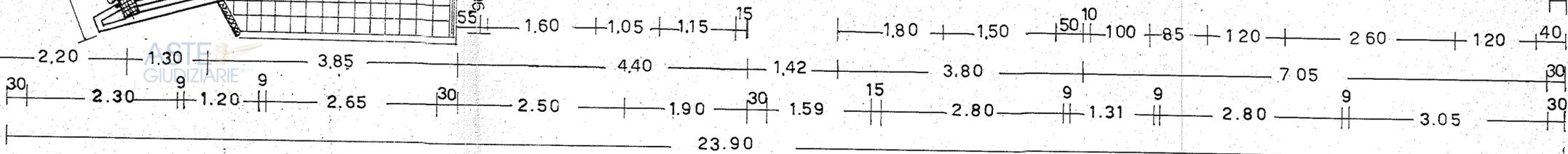


1 APR. 1952



12.60
30
1.50
1.30
30
3.45
9
1.77
9
1.10
9
3.25
30
6.60
30

17.80
30
4.58
4.40
1.50
2.15
2.45
2.10
4.15
3.65
30
85
15
2.10
3.00
3.25
9
1.15
85
2.95
4.95
3.30
30
1.20
9



B

1337

DIPARTIMENTO VII
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA
30 GIU. 1986
Protocollo N. 3260C M

Al Signor SINDACO di GENOVA
Servizio Edilizia Privata
Via Amba Alagi, 3 - Genova

COMUNE GENOVA
30 GIU. 1986
DIPARTIMENTO VII
SERV. EDILIZIA PRIVATA

Il sottoscritto Rando Antonino nato a Genova il 13/3/53 e residente in Genova, Via Talamone civ. n. 31/5, in qualità di TECNICO dell'unità immobiliare sita in Genova Via S. Bart. del Fossato civ. n. 127/5, nella circoscrizione di Sempiadrena
COMUNICA ALLA S.V.I.

ai sensi dell'art. 48 della legge 28/2/1985 n. 47, di aver eseguito in epoca 69, e comunque entro il 17 Marzo 1985 all'interno dell'unità immobiliare sopra nominata le opere interne in appresso indicate: APERTURA DI 2 VANI PORTA

In relazione al disposto dell'art. 26 della L. 47/85, richiamato dall'art. 48 stessa legge,

PRECISA E GARANTISCE

che le opere interne eseguite:

- 1) non hanno riguardato l'aspetto esterno del fabbricato, compresa la copertura e non hanno comportato di conseguenza, alcuna modifica della sagoma del fabbricato medesimo;
- 2) non sono in contrasto con le norme del regolamento edilizio, in particolare di quelle igienico-sanitarie disciplinanti le dimensioni plano-altimetriche dei locali di abitazione;
- 3) non hanno violato alcuna prescrizione contenuta nelle norme di attuazione del piano regolatore generale;
- 4) non hanno comportato alcun aumento delle superfici utili e del numero delle unità immobiliari del fabbricato;
- 5) non hanno modificato la destinazione d'uso dell'unità immobiliare che era ed è rimasta, anche a seguito della esecuzione delle opere di cui sopra, con destinazione ad abitazione civile;
- 6) non hanno recato pregiudizio alla statica del fabbricato, nel senso che gli interventi sulle strutture (ed elencati qui sopra) sono stati progettati ed eseguiti in modo da evitare ogni pregiudizio sotto il profilo statico;
- 7) rispettano le norme di sicurezza;
- 8) non hanno interessato parti del fabbricato vincolate ai sensi della legge di tutela del patrimonio storico e artistico (L.1/6/1939 n. 1089) e della legge di tutela delle bellezze naturali (L. 29/6/1939, n. 1497);
- 9) non hanno alcun rapporto di funzionalità con altre opere eseguite o da eseguire di diverso tipo ed ampiezza.
- 10)

Genova, li

27 GIU. 1986

Il proprietario:
Rando Antonino

COLLEGIO PROVINCIALE GEOMETRI
GENOVA
GEOM. ANTONINO RANDO N.2113



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

COMUNE DI GENOVA

DIPARTIMENTO VII
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Concessione in sanatoria a' sensi del Capo IV della legge 28.2.85 N.47 a mantenere la realizzazione di una veranda in vetro e metallo sul balcone dell'unità immobiliare sita in Via S. Bartolomeo del Fossato, 127/5.

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Domanda N. 2200 in data 10.12.1985

Richiedente: XXXXXXXXXX

Provvedimento N. C. 550

in data 29.8.88

ASTE
GIUDIZIARIE®
IL SINDACO

ASTE
GIUDIZIARIE®

Vista l'istanza presentata in data 10.12.1985 dalla Sig.ra BERTOLDO Elvira in qualità di proprietaria volta ad ottenere la concessione edilizia in sanatoria relativamente alla realizzazione di una veranda in vetro e metallo sul balcone dell'unità immobiliare sita in Via S. Bartolomeo del Fossato, 127/5 in conformità alla planimetria catastale presentata in data 10.12.1985; planimetria di cui un originale è depositato presso l'Archivio del Servizio Edilizia Privata;

Considerato che a' sensi dell'art.31 1° c. della legge 47/85 l'ultimazione dei lavori relativi all'opera in questione è avvenuta entro la data dell'1.10.83 come risulta dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dalla Sig.ra BERTOLDO Elvira la quale in qualità di proprietaria attesta che le opere abusive sono state eseguite e terminate entro il 1956;

Preso atto che in data 20.11.1985 è stata presentata all'U.T.E. la documentazione necessaria ai fini dell'accatastamento;

Considerato che le opere abusive di cui trattasi rientrano nella tipologia N.1 della tabella allegata alla legge 47/85;

Considerato che gli uffici tecnici comunali hanno proceduto alla verifica del calcolo dell'oblazione dovuta a' sensi dell'art.34 della legge 47/85 ritenendo esatto l'importo versato di €.100.000.=;

Vista l'attestazione in data 5.12.1985 da cui risulta che la richiedente ha versato a titolo di oblazione la somma di €.100.000.=;

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni

Considerato altresì che non sono dovuti contributi di concessione in quanto trattasi di opere eseguite e terminate prima dell'1.9.67;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni, nel rispetto delle norme, prescrizioni e modalità stabilite dalla legge 28.2.85 N.47, ed in particolare dall'art.35 della medesima legge per far luogo al rilascio del presente provvedimento;

Per quanto riguarda il Comune e salvi restando i diritti dei terzi

concede

alla Sig.ra ~~XXXXXXXXXX~~ residente in Genova-Via S. Bartolomeo del Fossato, 12775 nella qualità di proprietaria di mantenere le opere realizzate, precisate in premessa in conformità alla planimetria catastale citata in premessa a' sensi del Capo IV della legge 28.2.85 N.47.

L'ASSESSORE ALL'AMMINISTRAZIONE PRIVATA
(Dott. Romano MERLO)

IL DIRIGENTE TECNICO

(Dr. Arch. ANNIDA FARINI)

AF/ng

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Dott. Ing. Giuseppe Gatti)